



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
*ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "ENRICO FERMI"*

## **Regolamento per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione**

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 11 del 26.01.2023

### **INDICE**

Art. 1	Obiettivi e finalità.....	pag. 2
Art. 2	Riferimenti normativi.....	pag. 2
Art. 3	Definizione delle iniziative.....	pag. 2
Art. 4	Commissione viaggi.....	pag. 2
Art. 5	Programmazione delle iniziative.....	pag. 3
Art. 6	Numero delle iniziative.....	pag. 3
Art. 7	Individuazione e competenze del docente organizzatore.....	pag. 3
Art. 8	Individuazione e competenze del docente accompagnatore.....	pag. 3
Art. 9	Uscite didattiche.....	pag. 4
Art. 10	Viaggi di istruzione.....	pag. 5
Art. 11	Costi.....	pag. 5
Art. 12	Durata massima.....	pag. 5
Art. 13	Destinazioni e mezzi di trasporto.....	pag. 5
Art. 14	Periodi di attuazione.....	pag. 6
Art. 15	Trattamento speciale per stage linguistici, sportivi e scambi culturali all'estero.	pag. 6
Art. 16	Norme di comportamento ed esclusioni.....	pag. 6
Art. 17	Richieste e casi speciali.....	pag. 7

## **Art. 1 - Obiettivi e Finalità**

La scuola riconosce alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione, agli stage linguistici e sportivi e agli scambi culturali con l'estero, una precisa valenza formativa, al pari delle altre attività didattiche integrative.

Le suddette iniziative sono dunque riconosciute come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico.

E' dunque assolutamente necessario che la visita guidata o il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio dei docenti.

La loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti e con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

## **Art. 2 - Riferimenti normativi**

Le iniziative disciplinate nel presente Regolamento saranno organizzate nel rispetto della normativa vigente e nella piena assunzione delle responsabilità in essa previste.

## **Art. 3 - Definizione delle iniziative**

Ai fini di questo Regolamento, le varie tipologie di iniziative vengono così sinteticamente indicate:

**Uscite didattiche:** quali, ad esempio, visite a musei e mostre, località di interesse storico-artistico, parchi naturali ed eventi sportivi; si attuano nell'orario scolastico o comunque entro la giornata, con o senza uso di mezzi di trasporto predisposti dalla scuola.

**Viaggi di istruzione:** si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici e culturali; per i viaggi all'estero l'obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del Paese prescelto. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro. Tali iniziative prevedono uno o più pernottamenti fuori sede.

**Stage linguistici, sportivi e scambi culturali con l'estero:** si prefiggono di promuovere la conoscenza e l'approfondimento della lingua e della cultura di civiltà straniere, la conoscenza di realtà scolastiche diverse e di facilitare il processo di integrazione culturale. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.

## **Art. 4 - Commissione viaggi**

Tutte le attività inerenti la progettazione e l'organizzazione dei viaggi d'istruzione (che comportano uno o più pernottamenti), sono di competenza della "Commissione viaggi", composta da n. 5 docenti designati dal Collegio dei docenti.

In particolare, alla Commissione sono attribuite le seguenti competenze:

- formula al Collegio dei docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione;
- elabora le proposte di uscite didattiche e di viaggi di istruzione e ne informa i CdC conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 5;
- individua, al suo interno, il docente responsabile della programmazione e dell'organizzazione delle iniziative (*docente organizzatore*) relativamente a ciascun anno di corso, rispettivamente per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

Il DSGA affianca necessariamente la Commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'istituzione scolastica e dell'emissione degli atti relativi.

### **Art. 5 – Programmazione delle iniziative**

Le proposte di viaggi di istruzione sono elaborate dalla Commissione viaggi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico.

La Commissione informa i C.d.C. sulle mete prescelte, di norma, nel corso della prima riunione prevista dal *Piano annuale delle attività*. Qualora in occasione di questa riunione non fossero disponibili dati sufficienti per formalizzare le proposte, il Consiglio di Classe può limitarsi a verbalizzare l'intenzione di attuare (o non attuare) le iniziative, indicandone in modo generico le tipologie e le finalità e riservandosi di definire e approvare i progetti specifici nel corso di riunioni successive o comunque nelle modalità previste dal presente Regolamento.

### **Art. 6 – Numero delle iniziative**

Salvo casi eccezionali e per eventi di comprovata importanza, nel corso dell'anno scolastico è consentito organizzare al massimo:

- 6 uscite didattiche per classe
- 1 viaggio di istruzione per classe

### **Art. 7 - Individuazione e competenze del docente organizzatore**

La Commissione viaggi, individua, al suo interno, il docente responsabile della programmazione e dell'organizzazione delle iniziative denominato *Docente organizzatore*, relativamente a ciascun anno di corso, rispettivamente per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte.

Il docente organizzatore, in riferimento all'anno di corso di competenza, svolge i seguenti compiti:

- a) si occupa dell'espletamento delle procedure organizzative, raccordandosi con i docenti Coordinatori dei C.d.C.;
- b) effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;
- c) informa i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire e si rende disponibile ad offrire supporto e consulenza in caso di necessità;
- d) fornisce le informazioni necessarie a famiglie e studenti;
- d) cura i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento;
- e) riceve la relazione dei docenti accompagnatori, verificando l'avvenuto espletamento da parte di questi ultimi degli adempimenti di competenza.

### **Art. 8 - Individuazione e competenze del docente accompagnatore**

Per ogni iniziativa, il Dirigente scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, deve inoltre individuare i *docenti accompagnatori*, fra i docenti disponibili appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe. Il D.S. può aggregare ai docenti accompagnatori altri

insegnanti, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, accertate spiccate competenze specifiche e/o che abbia comunque conoscenza, anche pregressa e/o indiretta, della classe.

Per ogni gruppo di 15 studenti o frazione dovrà essere individuato un docente accompagnatore, tenendo presente che qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due.

Nel caso di studenti maggiorenni, per i quali non ricorre un obbligo di vigilanza, il numero di accompagnatori è ridotto al numero di uno ogni venti studenti.

In presenza di studenti diversamente abili, è necessario che la programmazione dell'iniziativa coinvolga, fin dagli inizi, gli insegnanti di sostegno che li accompagneranno.

Qualora il numero complessivo di partecipanti a iniziative che coinvolgono più classi non consentisse di designare un pari numero di accompagnatori per ciascuna classe, i Consigli di Classe interessati individuano di comune accordo gli accompagnatori tra i docenti delle classi in questione, avendo cura di assicurare la presenza di almeno un docente titolare di ogni classe.

I docenti accompagnatori vigilano sugli alunni, invitandoli al rispetto delle norme di comportamento di cui al successivo art. 15.

Essi curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma, anche attuando le necessarie modifiche allo stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con la famiglia dello studente.

Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, in modo da evitare che uno stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel corso dell'anno.

Non può essere consentita la partecipazione ai viaggi di istruzione o a visite guidate di persone non appartenenti alla componente scolastica dell'Istituto.

Durante ogni viaggio è prevista la presenza di uno o più docenti con funzione di Responsabile cui è affidata la verifica dell'attuazione del programma previsto, nonché l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Agenzia, il controllo degli effettivi partecipanti e la firma dei documenti di viaggio (voucher, carta d'imbarco, ecc.). Il Responsabile comunica immediatamente all'Agenzia, al docente organizzatore e al DS eventuali contestazioni circa il mezzo di trasporto, la sistemazione alberghiera, i pasti ecc. in modo da poter eventualmente rimediare subito ed in ogni caso di mettere in grado l'Istituto di aprire un contenzioso nei confronti dell'Agenzia. Entro 8 giorni dallo svolgimento del viaggio, il Responsabile presenta al D.S. una relazione sull'attuazione del viaggio sulla base della modulistica predisposta.

## **Art. 9 - Uscite didattiche**

Le uscite didattiche di un giorno, senza pernottamenti, sono deliberate liberamente dai singoli CdC, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il numero minimo di partecipanti è fissato in 2/3 della classe, arrotondato per difetto;
- b) devono prevedere una singola meta;
- c) devono effettuarsi entro il 15 maggio;
- d) il programma di viaggio deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato.

Specifiche e motivate iniziative in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento sono valutate dal D.S. al loro verificarsi.

Dopo aver stabilito la data e l'orario dell'uscita didattica, il docente accompagnatore compila il modulo di richiesta di autorizzazione disponibile sul sito web della scuola nella sezione **modulistica docenti**, che andrà consegnato al protocollo almeno **5 giorni prima** della data fissata.

Egli, inoltre, farà compilare ad ogni famiglia, almeno **dieci giorni prima** della data prevista, il **Modulo di autorizzazione** all'uscita didattica programmata, disponibile sul sito web della scuola alla sezione DIDATTICA-FAMIGLIE/STUDENTI-MODULISTICA, avendo cura che lo stesso sia firmato da entrambi i genitori dell'alunno.

## **Art. 10. Viaggi di istruzione**

Il docente organizzatore fornirà alla Segreteria amministrativa, almeno 10 giorni prima della partenza, l'elenco definitivo dei partecipanti.

Per poter effettuare il viaggio il numero dei partecipanti deve essere almeno pari al 75% degli studenti di ciascuna classe coinvolta.

Non è previsto il rimborso delle quote versate, a meno di gravi e comprovati motivi e a seconda delle condizioni assicurative del viaggio.

La Segreteria amministrativa provvederà a raccogliere i documenti di viaggio e a consegnarli al Capogruppo.

## **Art. 11. Costi**

I CdC, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi a carico degli alunni e prediligendo, soprattutto nel caso di viaggi di due o più giorni in Italia, il costo complessivo del viaggio "quota di partecipazione pro-capite tutto compreso" senza lasciare spazio a costi aggiuntivi che potrebbero risultare gravosi per le famiglie.

Le famiglie saranno informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio di istruzione.

Contestualmente all'atto dell'adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un familiare della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, è richiesto il versamento di una somma pari al 50% della quota di partecipazione determinata approssimativamente.

Si ricorda ai docenti che non possono essere raccolti soldi dagli alunni. Agli stessi (e/o ai rappresentanti dei genitori) si devono comunicare le modalità attraverso le quali effettuare il versamento.

In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dall'agenzia organizzatrice.

Le famiglie di studenti che si trovino in disagiate condizioni economiche possono fare al DS richiesta documentata di contributo. Tale richiesta sarà trattata con procedura riservata e, se accolta dal Consiglio di Istituto, porterà, entro i limiti della disponibilità, alla concessione di un contributo. I fondi dai quali attingere per gli aiuti economici alle famiglie provengono da attività di autofinanziamento e/o contributi ricevuti.

Le gratuità, concesse dall'Agenzia e/o dalla Compagnia Aerea per i viaggi d'Istruzione, saranno utilizzate per coprire i costi derivanti dall'accompagnamento dei docenti.

## **12. Viaggi di istruzione – Durata massima**

I viaggi di istruzione possono avere le seguenti durate massime, a seconda delle classi coinvolte:

- Classi I e II: 3 giorni/2 notti
- Classi III: 4 giorni/3 notti
- Classi IV e V: 5 giorni/4 notti

## **13. Viaggi di istruzione – Destinazioni e mezzi di trasporto**

Salvo casi eccezionali opportunamente approvati dalla Dirigenza, i viaggi di istruzione possono avere le seguenti destinazioni, a seconda delle classi partecipanti:

- Classi I, II e III: Italia
- Classi IV e V: Italia/Europa

A seconda della destinazione scelta, è preferibile scegliere il trasporto via treno o treno+bus. Se è necessario lo spostamento in aereo, è ammessa esclusivamente la scelta di voli di linea con formule che includano nel costo del biglietto la franchigia per il bagaglio in stiva e che non prevedano sovrapprezzi in aeroporto per servizi essenziali.

## **14. Viaggi di istruzione – Periodi di attuazione**

Salvo casi eccezionali opportunamente approvati dalla Dirigenza, i viaggi di istruzione possono svolgersi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 15 maggio.

I viaggi di istruzione non possono svolgersi durante giorni festivi e/o di sospensione dell'attività didattica (sabato). In via del tutto eccezionale, è possibile includere i giorni del fine settimana laddove questo:

- comporti un comprovato e sostanziale risparmio sui costi di viaggio;
- sia necessario per consentire la partecipazione a specifici eventi.

## **15. Trattamento speciale per stage linguistici, sportivi e scambi culturali all'estero.**

Vista la particolare valenza formativa e didattica degli stage linguistici o sportivi e degli scambi culturali all'estero, a essi non si applicano le limitazioni previste nel presente Regolamento per i viaggi di istruzione, pur restando valido l'iter procedurale previsto per i viaggi di istruzione stessi. Pertanto:

- per l'attivazione non esistono limiti numerici di alunni partecipanti e viene lasciata alla discrezionalità del D.S. la decisione sull'opportunità delle iniziative;
- non esistono periodi esclusi, potendo essi essere attivati anche durante le pause didattiche (estive, natalizie, ecc.);
- non si ritiene opportuno fissare limiti ai costi delle iniziative;
- non vengono prefissati limiti di rapporto numerico fra alunni partecipanti e docenti accompagnatori.

Resta ferma la validità delle altre norme previste nel presente Regolamento.

## **16. Norme di comportamento ed esclusioni.**

Le studentesse e gli studenti partecipanti alle iniziative di cui al presente Regolamento, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, sono tenuti ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile.

E' severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di maggiorenni e/o sostanze psicotiche e farne uso.

Studenti e docenti seguiranno direttive, orari e programmi stabiliti per ciascun viaggio.

E', inoltre, d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi ed, in ogni caso, rispettare le indicazioni di comportamento fornite dall'autista;
- In caso di viaggi d'istruzione comprendenti il pernottamento presso strutture alberghiere, rispettare le direttive dei docenti, adottando comportamenti che consentano il riposo agli altri ospiti dell'albergo. Si precisa che eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante le visite alle città, restare uniti al gruppo e attenersi alle indicazioni dei docenti accompagnatori.

Il comportamento tenuto dallo studente durante le iniziative verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di classe per essere esaminato nell'ambito della complessiva valutazione della condotta dell'alunno.

Si rammenta, infine, che la responsabilità delle studentesse e degli studenti è personale e, pertanto, il verificarsi di episodi che mettano a repentaglio la sicurezza personale e degli altri, oggettivamente non

controllabili dal docente, e/o qualunque altro comportamento difforme rispetto alle disposizioni del presente Regolamento, determinerà l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza commessa.

Il Consiglio di classe, inoltre, può valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successivi viaggi d'istruzioni e/o uscite didattiche.

Il Consiglio di classe può, altresì, a suo insindacabile giudizio, prevedere l'esclusione da viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche degli alunni che non hanno un comportamento corretto nelle attività scolastiche quotidiane.

Al momento della richiesta di partecipazione, il genitore deve valutare la compatibilità tra il grado di autonomia e maturazione del proprio figlio e le condizioni sopra indicate.

## **17. Richieste e casi speciali**

Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal Regolamento e/o per esigenze particolari correlate all'organizzazione delle iniziative, è necessario rivolgersi al Dirigente scolastico.

La Dirigenza si riserva di verificare in ogni momento la correttezza delle procedure organizzative e la coerenza delle iniziative con i principi e gli obiettivi didattici espressi nel P.T.O.F. della scuola e con la sua *mission* istituzionale.